

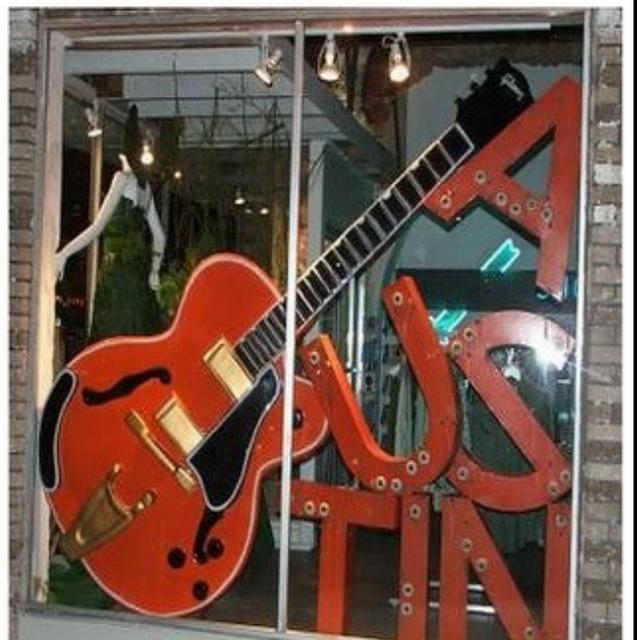
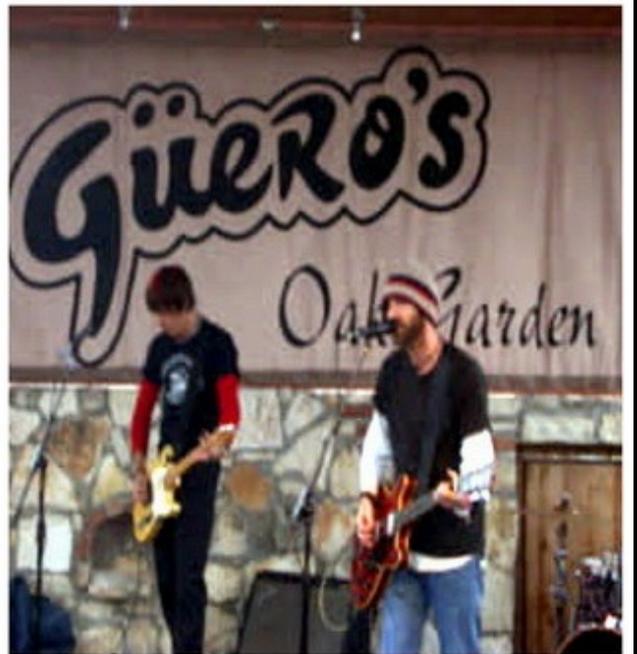
PRESS
REPORTAGE

AUSTIN, TX
(16/20 MARZO 2005)

A CURA DI
RINO IACOVELLA

cheapo
MUSIC WEB MAGAZINE

CHEAPO.IT - MUSIC WEB MAGAZINE
SOUTH by SOUTHWEST 2005



15/16/17 Marzo. Il primo impatto con il South by Southwest Music Festival

Martedì.

Primo assaggio con un mondo sconosciuto, prima tappa di avvicinamento è ritirare il Wristband per poter assistere a tutti gli show serali non garantendone l'entrata al 100%, ma per fortuna di locali accreditati ce ne sono moltissimi e gli artisti superano il migliaio di presenze. Un giro per la Congress Avenue e la 6th strada per vedere e assimilare i percorsi per la serata, un pranzo veloce e al pomeriggio inoltrato in un web coffee, riviste e documentazione varie per la giornata di apertura del **South by Southwest 2005**.

Mercoledì.

Destinazione il Mother Egans Irish Pub per il Guitar Town.

Pioggia e freddo, ma certo non basta a fermare la curiosità covata per mesi.

Classico pub con un palco sul retro, alle 11 sale **Eric Hisaw** e ricorda **Jason Reed**.

Sorpresa da **Tom Freund**, esito scontato dal vivace e paffuto **Walter Tragert**, in vena come **Jon Dee Graham**.

La tappa successiva: il Gueros Taco Bar, all'aperto, adocchio piccole staccionate in legno e camino accesi, il pomeriggio gelido lo riscalda **Nathan Hamilton** e i **Milton Mapes**.

Il tempo vola ma il freddo non molla, al D.B. Riley's con **Troy Campbell** e **Hayes Carll** al secondo disco.

All'1 di notte e per pochi intimi lo show di **Colin Gilmore**, non ha la voce del padre e questo è un punto a suo favore.

Giovedì.

Compare il sole, l'ideale per andarsene a piedi sulla Congress Avenue fino alla parte che costeggia il fiume.

Un veloce pranzo alla Traviata (una buona imitazione di ristorante italiano) e via a raggiungere il Jovita's.

Iniziano i **Richmond Fontaine**, convincono come **Thad Cockrell**, ma il bello sta per arrivare, la quarta fila dove sono seduto, oramai è impraticabile e **Steve Wynn** restituisce rock puro al 100%, nessuna pausa.

Riesco a issarmi su una sedia e aggrapparmi a un palo in legno che sponsorizza il locale, pronto a gustarmi i **Bottle Rockets**.

Omaggio a **Doug Sahm** e tanto rock sudista.

La serata è all'Antone's, gran palco ed un'ottima acustica. Tra gli ospiti illustri vedo aggirarsi **Jimmy La Fave** e l'attore **Dennis Quaid** mentre **Jim Lauderdale** duetta con **Buddy Miller**.

Piccola pausa e compare tra un caloroso applauso **Ray Wylie Hubbard**.

"*I wanna only Rock & Roll*" e lo è stato per 40 minuti. **Gurf Morlix** lo accompagna alla chitarra e negli ultimi due pezzi anche **Buddy Miller**. Di effetto le corse chitarristiche tra i 3 sul palco, da mandare in delirio l'Antone's.

La serata ha ancora delle sorprese, **Robert Earl Keen** e **Lyle Lovett** salgono sul palco,

partone le note di The Front Porch Song

Inizia a cantarla Keen (co-autore) ma si dimenticava una strofa e buttandola poi sul ridere chiede l'aiuto di Lovett pronto a far suo un capolavoro mentre chiama sul palco **Todd Snider** ad accompagnarlo con l'armonica.

Una bellissima serata.



18/19 Marzo. Dalla California di Dave GLEASON all'IRAK di James MCMURTRY

Venerdì.

Pomeriggio all'*Opal Divine's* per **Dave Gleason**.

Il cowboy californiano con chitarre anni '60 solca brillantemente un paesaggio agreste, come **David Insley**, meno il bluegrass dei **Grass Knoll Boys** ma entrano in scena mandolini e banjo passando il testimone (il violino) all'imbrunire ai **Rex Hobart & The Misery Boys**.

Inizio ad amare questo continuo spostarsi, attraverso la strada ed eccomi al *Mother Egans Irish Pub* dove mi aspetta alle 22.00 **Dan Colehour**, non un semplice clone del primo *John Mellencamp* mi basta il primo accenno di batteria e la voce spazza via ogni dubbio.

Ha stoffa il rocker dall'Iowa con un Ep che in poco tempo è andato esaurito.

Consigliato.

Il country non tradisce nemmeno con *Jessy Dayton* e i *Bastard Sons of Johnny Cash*.

Sabato.

Giornata conclusiva del festival che si apre con una interessante manifestazione contro la guerra in Irak e il ritiro delle truppe americane. Iniziata con una lunga processione dal palazzo del governo e proseguita verso la nuova City Hall sede dei concerti a cui parteciperanno un paio di nomi molto interessanti.

Davanti all'entrata con le spalle alla strada e al fiume, un piccolo palco dove compare **Slaid Cleaves** canzoni contro la politica di *Bush* e **James McMurry** che lo segue, rincarare la dose. 30 minuti di gran musica.

Notevole e carismatico come sempre.

Il tempo di salutare la City Hall ed incamminarsi per il centro città, un temporale mi costringe a uno stop forzato ed entro in uno dei tanti locali di Austin.

C'è sempre qualcuno che strimpella uno strumento,

tocca a un cantautore folk (sconosciuto) a rendere l'attesa di una schiarita meno seccante. Delicate, sottovoce, malinconiche, anche se mentre salivo sul primo dillo asciutto, pensavo 'sarà stato più piacevole la musica o le gambe dell'avvenente compagna'.

Serata ancora all'*Opal Divine's*, col pianoforte e il pop/rock di **Charlie Sexton** e con i 50 minuti del songwriter texano **Jimmy La Fave**.

Splendide le ballate quando richiama il passato, il rock/blues è più nella norma.

Una degna conclusione ad una settimana unica che mi fatto scoprire un Festival davvero particolare.

Faticosissimo, ma assolutamente da amare.

Io ci sarò senz'altro il prossimo anno.





Rino Iacovella

Direttore Editoriale,
Critico e Fotografo Musicale,
Web Designer

Cheapo.it — [Music Web Magazine](http://MusicWebMagazine.com)

Recensioni

*Americana, Texas Music, Alt. Country ,
Bluegrass, Radici Folk&Rock, Classic Rock,
Mississippi Delta Blues*

mail: info@cheapo.it